

Un sorriso che abbraccia il mondo

mercoledì 17 agosto 2016

L'omelia del vescovo nella solennità della Madonna di Trapani patrona della città e della Diocesi

La solennità della Madonna di Trapani: Maria abbraccia con un sorriso il villaggio del mondo

L'omelia del vescovo nel solenne pontificale di ieri in Cattedrale

L'umanità domanda di superare il corso della notte: abbraccia tutti i suicidi, i disperati, i fedeli delle altre religioni .
 Abbraccia tutti i figli non importano la pelle e la provenienza:
 gli innocenti, quelli che si sentono in diritto di fare il male, quelli che sono tentati dal "protagonismo
 impaziente";
 Insegnaci la pazienza dei piccoli gesti quotidiani

Partendo dal sorriso della statua della Madonna di Trapani, ho cercato una traccia di sorriso nel mondo dei poeti
 – ha detto il vescovo Pietro Maria Fragnelli nella cattedrale gremita - L'ho trovata dove meno mi aspettavo
 di trovarla e mi sono commosso: nelle parole del poeta Sergej Aleksandrovi Esenin, morto suicida a 30 anni nella
 Russia in crisi dell'inizio del Novecento: "Madre di Dio, / cadi come una stella / sull'aspro cammino
 / entro la sorda valle. … Abbraccia con un sorriso / il villaggio del mondo. Esenin prega la Madonna perché
 abbracci col suo sorriso di misericordia tutto il mondo considerato come un unico villaggio. Anche noi, davanti alla
 Madonna di Trapani, sorridente e benevola preghiamo per il villaggio globale oggi particolarmente scosso da paure e
 incertezze. Un villaggio unico in cui gli uomini e le donne scoprono di dover vivere insieme, con nuove regole e con
 nuova luce, andando oltre le garanzie precostituite, gli affari consolidati illecitamente, la corruzione e lo sfruttamento dei
 poveri a proprio vantaggio. L'umanità domanda di superare il "corso della notte" : preghiamo la
 Madonna perché abbracci col suo sorriso di misericordia tutti i suicidi dell'umanità di ieri e di oggi, tutti i disperati.
 Preghiamo per le vittime innocenti e per coloro che si sentono in diritto di fare del male.

Maria "sorda" è spesso la "nostra valle" carica di lacrime. Abbraccia con un sorriso tutti i tuoi
 figli, non importano il colore della pelle e la provenienza - ha continuato il vescovo - Siamo tutti sulle tue braccia, nel
 "Santo Bambino" che ti guarda intensamente. Abbraccia, Maria, col tuo sorriso tutti i credenti delle altre
 religioni. Infine chiediamo a Maria di abbracciare col suo sorriso tutti i discepoli del Figlio suo, specie quelli che sono
 tentati di protagonismo impaziente. Insegnaci la pazienza con noi stessi e con gli altri, la pazienza che si manifesta con
 perseveranza nei mille piccoli atti, quelli che formano la vita quotidiana, compiuti con amore, soprattutto in tutti i nostri
 "incontri" con gli altri;.